

La sottoscritta impresa firma con riserva e richiama la riserva n. 1 inserita nel registro di contabilità alle pagg.1-2-3-4 e 5, e precisa che, la richiesta di "EQUO COMPENSO" formulata come innanzi, è scaturita dalla eccessiva onerosità sui maggiori lavori di scavo, di fondazioni e di sistemazioni esterne, che hanno comportato ed inciso negativamente nella economia contrattuale ed aziendale, posto che le grosse variazioni dei lavori in aumento, sebbene oggetto di apposito Atto di Sottomissione, anch'esso firmato con riserva in data 7.7.989, hanno superato il limite di ogni ragionevole prevedibile alea imprenditoriale a seguito di fatti generali e continuativi sovrastanti quella parte di appalto - Richiamando il combinato disposto dall'art.n.344 della legge sui LL.PP. e dell'art.14 del D.P.R. n.1063/962, si fa richiesta di un "EQUO COMPENSO" che, almeno parzialmente, reintegri il costo aggiuntivo, non previsto nè prevedibile al momento dell'evento, facendo altresì presente che il richiamo della remunerazione di cui agli art.1664, 2° comma e n.1226 del Codice Civile, è giustificato dalle seguenti circostanze: 1°)-La determinazione della sottoscritta impresa a proporre l'esecuzione dell'opera a "trattativa privata" risale al luglio 1987 e, pertanto, riferita a quelle condizioni di mercato per lo approvvigionamento compatibile di materiale e mano d'opera e quant'altro necessario; - 2°)-in tale occasione la sottoscritta ha ritenuto di poter offrire un ulteriore ribasso del 5% rispetto a quello già praticato dalla sottoscritta per lotti consimili e complementari, così intendendo coinvolgere la propria partecipazione imprenditoriale nel programma di edilizia popolare, e che nell'ambito del processo economico-sociale potesse realizzare un giusto lucro industriale senza fini di bassa speculazione; - 3°)-Il programma di E.R.P. 1985/86 5° Biennio di cui rientra l'opera de qua, era già stato, a quella data, deliberato e reso operante, per cui era plausibile e ragionevole il convincimento della sottoscritta che, ad esso programma, fosse data, per ragioni di interesse pubblico e, soprattutto sociale, immediata esecuzione; - 4°)-dell'evento oneroso insorgente, la sottoscritta impresa ha dato, con nota Racc.A.R. n.3137 del 24/6/989, doverosa segnalazione a codesta Resp. Committente,

così dimostrando massima oculatezza e completa disponibilità alla collaborazione;- 5°)- per eseguire i necessari maggiori lavori, non è stata chiesta nè concessa alcuna proroga al tempo di esecuzione della opera, e ciò, per corrispondere alle pressanti esigenze di ordine sociale e del Pubblico interesse, alle quali la sottoscritta ha interamente ed incondizionatamente aderito con tutta buona fede e con notevole sacrificio economico (vedi parziale perdita del premio di accelerazione);- 6°)- per eseguire i maggiori lavori sopravvenuti e renderli adeguati alla progressione tecnica e cronologica prevista l'organizzazione aziendale e di cantiere, ha dovuto essere riconsiderata e ricondotta alla nuova realtà finanziaria, con innegabile sconvolgimento della programmazione già predisposta e degli impegni assunti, tanto che il rientro economico del danno patito, è impossibile da realizzare o, nel più ottimistico dei casi, da realizzare parzialmente e molto diluito nel tempo; -7°)- per poter adempiere alla obbligazione contrattuale entro il termine preordinato, e quindi, per sottrarsi a ritardi e penali incombenti, la sottoscritta ha dovuto potenziare il proprio apparato di cantiere, impiegando maggiori unità di macchine ed attrezzature e rinforzando i termini di lavoro con ulteriori elementi di personale operaio e di assistenza, sottratti ai propri cantieri in attività, o prolungando l'orario di lavoro corrispondendo anche il compenso straordinario, oppure rendendo anche il sabato giorno lavorativo, e con ciò, subendo una ulteriore lesione economica-finanziaria, e questo per allettare le maestranze e collaborare alla "nuova" situazione imprevista;- 8°)- già l'apposizione di riserva nell'Atto di Sottomissione, la sottoscritta poneva la richiesta del danno temuto ed imminente, così intendendo che l'accettazione dei prezzi e delle condizioni del retrostante contratto di appalto e del Capitolato Speciale, non significava rinuncia al proprio diritto di proporre riserve per eventuali incolpevoli eventi nel frattempo insorti o per quelli sopravvenuti e in conseguenza;- 9°)- costituisce colpa della Committente il non aver preventivamente accertato, in osservanza dell'art. 5 del R.D. n. 350/1895, la ricorrenza delle condizio

ni tecniche per la eseguibilità del progetto nell'area prescelta senza variazioni consistenti, e.....pertanto, tale omissione comporta la responsabilità della Committente stessa per i "maggiori oneri" che l'appaltatore ha dovuto sopportare (L.A. 20.5.1985);-10°)-in subordini, si richiede che, a termine e sensi dell'art.48 L.R. n. 27/1985, vengano aggiornati i prezzi in Elenco indicati, nonché antecedenti al semestre dall'indizione della gara.

Pertanto, sulla base di tutto quanto innanzi esposto, si quantificano le pretese economiche della sottoscritta, nella complessiva somma di £.174.372.790= (diconsi lire centosettantaquattromilioneitrecen-tosettantaduemilasettecentonovanta), in "termini di maggiori costi" per fatti generali e continuativi non imputabili a colpa, dolo, incapacità o imperizia della sottoscritta impresa, bensì, "conseguenti" a spese sopportate con riferimento a prezzi di entità molto al di sopra di quelli inseriti nell'elenco contrattuale, e comprensivi di maggiori costi per trasporto, mano d'opera e carico e scarico.

Detta somma, viene qui appresso "analiticamente" determinata dal raffronto, del computo iniziale, con la contabilità finale dei lavori.

A)-MOVIMENTI DI TERRA : 1°) Scavo a sezione ampia, (art.10 di E.P.) eseguito per mc.1.457,87 e non previsto; -Per tale categoria di lavoro si richiede l'applicazione del prezzo corrente di £.28.000 al mc., che tiene conto anche degli oneri sopportati per il trasporto a rifiuto in discariche distanti oltre Km.15 dal cantiere. Il prezzo già corrisposto per tale opera è pari a:£.4.963 al mc.(al netto del ribasso); Il maggior onere sopportato dalla sottoscritta, è pari a:mc.1.475,87 x (28.000 - 4.963)=£.33.999.617= della quale somma ne chiede l'accredito. - 2°)-Formazione di rilevati, (art.15/D di E.P.), eseguito per mc.1.398,34, ma previsto per mc.400,00; - la parte eccedente i 6/5, è pari a mc. [(1.398,34 - 6/5) x 400,00]=mc.918,34, e per tale quantità si chiede l'applicazione del prezzo di £.25.000 di mc., che tiene conto dei maggiori oneri sopportati per l'approvvigionamento del materiale da cave distanti oltre Km.15.-Il prezzo già corrisposto è pari a lire

14.661 (al netto del ribasso), e pertanto, si chiede l'accredito del lo importo così determinato: $mc.918,34 \times (25.000 - 14.061) = \underline{\underline{\pounds.10.045.721}}$ del quale si chiede l'accredito. B) - FERRO per C.A.: per tale categoria di lavoro, è stata eseguita una quantità pari a Kg.136,589, a fronte di una previsione progettuale di Kg.39.127.

Per la quantità eseguita eccedente il quinto d'obbligo, pari a Kg. $[(136,589 - 6/5) \times 39.127] = Kg.89,637$, la sottoscritta chiede l'applicazione del prezzo corrente di $\pounds.1.160$ al Kg., invece del prezzo contrattuale di $\pounds.868$ (al netto del ribasso), e quindi, l'accredito del seguente importo: $Kg.89,637 \times (1.160 - 868) = \underline{\underline{\pounds.26.174.000}}$ e del che se ne chiede l'accredito.

C) - CALCESTRUZZI: per tale categoria di lavori il pregiudizio economico scaturisce complessivamente nella realizzazione di fondazioni per le quali sono anche stati eseguiti solai, travi e murature, non previsti in progetto. Il compenso richiesto è così determinato: 1°) Cls. a Kg.150 per sottofondazioni (art.49 di E.P.), previsto per mc.70,20, è invece eseguito per mc.260,45; - Alle quantità eccedenti il quinto d'obbligo, pari a: $mc.260,45 - 6/5) \times 70,20 = mc.176,21$, si applica l'importo pari alla differenza tra costo effettivo: ($\pounds.mc.86.000$) e prezzo contrattuale ($\pounds/mc.62.033$) ottenendo l'importo di: $mc.176,21 \times (86.000 - 62.033) = \underline{\underline{\pounds.4.223.225}}$ del quale se ne chiede l'accredito.

2°) - Calcestruzzo RBK 300 in elevazione (art.48 di E.P.): non previsto ma eseguito per mc.184,05. L'equo compenso che viene richiesto, è pari alla differenza tra costo effettivo ($\pounds./mc.160,00$) e prezzo contrattuale di $\pounds./mc.95.117$ al netto del ribasso; per questo si chiede l'importo pari a: $mc.184,05 \times (160,00 - 95.117) = \underline{\underline{\pounds.11.941.716}}$ del quale se ne chiede l'accredito. D) - MURATURA spess.cm.50 (art.18 E.P.), non prevista, ma eseguita per mc.187,48; l'equo compenso richiesto è pari alla differenza del costo effettivo ($\pounds./mc.128.000$), ed il prezzo contrattuale corrisposto ($\pounds./mc.$) al netto del ribasso così determinato: $mc.187,48 \times (128.000 - 64.514) = \underline{\underline{\pounds.11.902.355}}$ e di questo importo se ne chiede l'accredito. E) - MURATURA DA cm.32 (art.20 E.P.), non prevista, ma eseguita per mq.403,83; essendo il costo effettivo pari a ($\pounds./Mq.-49.600$) ed il prezzo contrattuale pari a ($\pounds.23.159$ il mq.) al netto

del ribasso, si chiede la somma così determinata: $\text{mq.}403,83 \times (\text{£.}49.600 - 23.159) = \text{£.}10.677.669$ della quale se ne chiede l'accredito.

F)- SOLAI SOVRACC. 400 Kg.mq.(art.33 E.P.), non previsti in fondazione, ma eseguiti per mq.539,68, con un costo effettivo di (£./mq.61.640) a fronte del prezzo contrattuale corrisposto di (£./mq.39,79) al netto del ribasso; per detto si chiede la somma così determinata: $\text{mq.}539,68 \times (61.640 - 39.701) = \text{£.}11.840.039$ della quale se ne chiede l'accredito.

G)- PAVIMENTAZIONI STRADALI Gettata di pietrame calcareo (art.16 di E.P.): la notevole quantità eseguita oltre le previsioni contrattuali, mc.887,62 contro i mc.307,50 previsti, non ha fatto più ritenere congruo il prezzo corrisposto di £./mc.23.986 (al netto del ribasso). Per la esecuzione delle maggiori quantità, si chiede l'applicazione del prezzo effettivo di £.32.000 al metro cubo, che tiene conto degli oneri per la compattazione e delle maggiori perdite in volume dovute all'altezza dei riempimenti. Per quanto innanzi si chiede la somma così determinata:

$\text{mc.}(887,62 - 6/5) \times 307,50 \times (32.000 - 23.986) = \text{£.}4.156.221$ della quale se ne chiede l'accredito.

H) OPERE IN FERRO L'importo dei lavori indicato in appalto per tale categoria, ha fatto determinare la quantità progettuale di ringhiere e cancelli (art.121 E.P.) in mq.80,00; ma poichè la quantità eseguita è stata pari a mq.153,57, questa ha prodotto un danno a questa impresa dovuto al maggiore costo effettivo delle ringhiere quantificabile in £.70.000 al metro quadrato; per questo la sottoscritta chiede, quale equo compenso per tale lavoro, la somma così come in appresso determinata: $\text{mq.}(153,57 - 6/5) \times 80,00 \times 70.000 = \text{£.}4.029.900$ della quale se ne chiede l'accredito.

I)- La sottoscritta impresa fa presente che, nella complessità delle opere a misura eccedenti le previsioni contrattuali, sia per fondazioni che per sistemazioni esterne, ha subito un ulteriore pregiudizio economico derivante dal ribasso contrattuale praticato dalla stessa, che teneva inizialmente conto di un importo a misura a base d'asta limitata a lorde £.171.489.334 - Pertanto, poichè i lavori a misura effettuati ammontano a £.468.264.505 lorde, la sottoscritta impresa chiede, a titolo di ulteriore compenso sanante il pregiudizio economico subito, la somma pari al ribasso contrattua-

le del 17,29% applicato alle somme liquidate accedenti il quinto d'obbligo, e così quantificato; $£.(468.264.505-6/5) \times 171.489.334 \times 17,29\% =$
£.45.382.323 della quale ne chiede l'accredito.

RISERVA N. 2:

La sottoscritta impresa chiede che le venga corrisposta la somma di £.15.576.718 (quindicimilionicinquecentosettantaseimilasettecentodiciotto), per la maggiore superficie netta non residenziale di mq.35,18 realizzata al fabbricato appaltato, in base agli elaborati grafici di progetto forniti dalla Stazione Appaltante, difformi dallo spirito della legge 457/78. - Difatti, le norme della legge stessa vigenti alla data dell'offerta, stabilivano che: le superfici nette non residenziali devono essere contenute un massimo del 50% della superficie utile abitabile, Così nel merito di merito, la superficie utile abitabile degli alloggi è precisa e pari all'intervento (mq.95x20 alloggi)=mq.1900), la superficie netta non residenziale è maggiore di mq.35,18. - Detta maggiore superficie è così distribuita: (cavedi=mq.101,92)+(verande coperte=mq.185,36)+(Sala riunioni=mq.41,66)+(Centrali termiche=idriche=mq.55,20)+(verande scop.e aiuole coperte=mq.16,35)+(Box=mq.343,80)+(Porticati=mq.100,14)+(Atri e androni mq.61,51)+(Sala macchine e ascensori=mq.29,94)=totale mq.935,18.

Pertanto, così come innanzi detto, si è avuto: Superficie netta non residenziale realizzata = mq.935,18, che detraendo la superficie di mq.900,00 prevista per legge, si è avuta una superficie netta non residenziale realizzata in più per mq.35,18. - Così che, considerando il costo complessivo della opera per metro quadrato ammontante a £.442.772, si ha: $mq.35,18 \times £.442.772 = £.15.576.718$ che della quale si chiede l'accredito.

Inoltre, con la presente, la sottoscritta chiede, oltre a tutto quanto richiesto, gli ulteriori importi per interessi di mora quale debito di valore, la revisione dei prezzi, l'integrazione del premio di accelerazione e tutto quanto altro spettantegli e da computarsi in sede di liquidazione finale.

RISERVA N. 3

La sottoscritta impresa chiede che le venga rimborsata la somma di £.17.697.600 (dico lire diciassettemilione seicentonovantasettemilaseicento

to), quale differenza tra il premio di accelerazione ricevuto e quel lo che avrebbe incassato qualora non avesse dovuto eseguire i maggi ri lavori che l'hanno costretta ad allungare i termini di ultimazio-
ne.

Brindisi lì 11 aprile 1990.